ANNO VI - N. 9-10 Numero doppio Milano, Settembre-Ottobre 1937-XV

BOLLETTINO DELLA
CAMERA DI COMMERCIO
ITALO - POLACCA IN ITALIA
MILANO

VIA SENATO, 18 Pubblicazione Mensile TELEFONO 70-037

L'INDUSTRIA SIDERURGICA POLACCA NEL 1936
E DURANTE IL PRIMO SEMESTRE 1937

Il miglioramento della congiuntura economica mondiale del 1936, che si è risentito anche in Polonia, ha influito favorevolmente sulla situazione dell'industria siderurgica. In seguito all'accrescimento delle vendite sul mercato interno e delle esportazioni, la produzione siderurgica polacca è aumentata di molto in confronto al 1935, cioè del 48,28 % per gli alti forni, del 20,74 % per le acciaierie, del 22,25 % per i laminatoi e del 4,48 % per le fabbriche di tubi.

La produzione siderurgica si presentava come segue: (in tonn.)

	1935	1936	Aumento
Alti forni	394.097	584.381	190.284
Acciaierie	944.588	1.140.525	195.937
Laminatoi	673.825	825.650	151.825
Fabbriche di tubi . . .	55.381	57.864	2 483

La vendita della ghisa sul mercato nazionale ha raggiunto 159.074 tonn. contro 135.949 tonn. nel 1935 (aumentando di 23.125 tonn. e cioè del 17,01 %), quella di laminati 517.382 contro 399.172 (118.210 tonn. e cioè 29,61 %), quella di tubi 30.934 tonn. contro 21.245 tonn. (9.689 tonn. cioè 45,61 %).

Il volume totale delle ordinazioni passate attraverso il Sindacato delle Ferriere Polacche che s'occupa della vendita dei laminati sul mercato nazionale, ammontò a 369.036 tonn. contro 259.698 tonn. nel 1935, aumentando di 109.347 tonn. e cioè del 42,11 %. È pure aumentata la domanda di tutti i prodotti e particolarmente delle rotaie con uno spessore di 115 mm. (400 %), dei tubi fini (68,3 %), delle rotaie con uno spessore inferiore 115 mm. (34,2 %).

È diminuita la domanda per le lamiere grosse e medie.

Riportiamo le ordinazioni passate al Sindacato delle Ferriere dai consumatori sul mercato nazionale. (in tonn.)

	1935	1936	Aumento
Commercio	120.706	148.077	27.371
Industria	92.590	109.597	17.007
Governo	41.298	105.485	64.187
Amministrazioni autonome	1.918	2.273	355
Ferriere	3.177	3.604	427

Si rileva che le richieste sono aumentate in tutte le categorie dei consumatori. Le ordinazioni del Governo dimostrano il più forte aumento e comprendono per il 93 % quelle del Ministero delle Comunicazioni. Le ordinazioni di questo Ministero sono aumentate di 62.151 tonn. e cioè del 171,1 %; quelle degli altri reparti governativi di 2.036 tonn. e cioè del 40,8 %.

Le ordinazioni provenienti dall'industria sono aumentate del 18,3 %. A questo stato di cose hanno contribuito sopratutto le trafilerie e le chioderie, le fabbriche di lamiere zincate, di viti, di oggetti di lamiera, le fonderie, le officine meccaniche di caldaie e di costruzione in ferro, le officine di macchine ed utensili agricoli. Le ordinazioni per le fabbriche di locomotive e di carrozze dimostrano invece una forte diminuzione.

L'esportazione di laminati ammontava nel 1936 a 201.487 tonn. contro 190.090 tonn. nel 1935 con un aumento del 6 %. Il principale acquirente era la Germania con 45.072 tonn. e cioè con il 22,37 % del totale.

L'esportazione dei laminati secondo i paesi di destinazione si presentava come segue:

	1935		1936	
	Tonn.	%	Tonn.	%
Germania	38.186	20,09	45.072	22,37
U. R. S. S.	20.995	11,04	27.099	13,45
Argentina	17.350	9,13	21.692	10,77
Olanda	23.558	12,39	16.813	8,34
Bulgaria	1.668	0,88	11.009	5,46
Brasile	12.804	6,74	9.493	4,71
Norvegia	6.695	3,52	8.999	4,47
Finlandia	1.580	0,83	7.903	3,93
Cina	17.229	9,06	7.469	3,71
Egitto	6.977	3,20	6.364	3,16
Uruguay	314	0,16	6.190	3,07
Palestina	9.886	5,20	3.369	1,67
Svezia	816	0,43	5.912	2,93
Paesi diversi	32.932	17,33	24.103	11,96
TOTALE	190.090	100,00	201.487	100,00

Risulta che le esportazioni polacche di laminati in Germania, U.R.S.S. Argentina, Norvegia. Egitto, Bulgaria Finlandia, Uraguay ed in Svezia hanno subìto un forte aumento nel 1936. Le esportazioni in Cina, Palestina, Olanda e Brasile sono invece diminuite, specialmente per i primi due paesi.

L'esportazione totale di tubi ammontava nel 1936 a 28.897 tonn. contro 33.669 tonn. nel 1935. La maggior parte dell'esportazione era diretta nelle Indie Britanniche (6.932 tonn. e cioè 23,99 % del totale contro 1.825 tonn. e cioè 5,42 % nel 1935).

Seguono per ordine di importanza: il Giappone (4.319 tonn. e 14,95 % contro 2.966 tonn. e 8,81 %), la Svezia (4.201 tonn. e 14,54 % contro 1.761 e 5,23 %), l'Argentina (3.029 tonn. e 10,48 % contro 2.410 tonn. e 7,16 %). Le esportazioni di tubi nelle Indie Britanniche, Giappone, Svezia, Argentina, Olanda e Norvegia sono aumentate nel 1936, mentre quelle verso la Romania, Brasile ed Africa del Sud sono diminuite. L'esportazione in U.R.S.S. è quasi cessata, mentre nel 1935 ammontava a 6,792 tonn. e cioè al 20,17 % del totale.

È stata pure esportata una certa quantità di ghisa e di altri prodotti siderurgici.

La situazione dell'industria siderurgica ha continuato a migliorare nel 1937. Tanto il consumo interno quanto l'esportazione dimostrano un forte aumento e contribuiscono ad un maggior sviluppo della produzione.

Durante i primi 6 mesi dell'anno 1937 la produzione di ghisa è ammontata a 338.688 tonn. (28,81 % riguardo al medesimo periodo 1936), quella dell'acciaio a 675.876 tonn. (30,82 %), dei laminati a 500.324 tonn. (33.97 %), dei tubi a 42.354 tonn. (53.19 %).

Il consumo interno dei laminati ha raggiunto 304.343 tonn. contro 234.933 tonn. dello scorso anno con un aumento di 69.410 tonn. e cioè del 29,51 %, quello dei tubi ha raggiunto 25.027 tonn. contro 14.841 tonn. (aumento di 10.186 tonn. e cioè del 68,73 %).

L'esportazione di laminati ammontava a 121.953 tonn. contro 82.031 tonn. per il medesimo periodo 1936 e cioè presentava 39.922 tonn. in più. L'esportazione di tubi ammontava a 16,700

tonn. contro 13.553 tonn. e cioè presentava 3.147 tonn. in più, infine l'esportazione d'altri prodotti era di 2.851 tonn. contro 2.259 tonn. con un aumento di 592 tonn.

Il numero degli operai occupati nelle ferriere alla fine del 1° Settembre 1937 era di 40.617 contro 34.899 dello scorso anno e pertanto si è registrato un aumento di 5.718.

La siderurgia è una delle principali industrie polacche tanto dal punto di vista dell'economia, quanto per la difesa nazionale. La Polonia è al 12° posto nel mondo per quanto riguarda la produzione dell'acciaio ed al 15° posto per quanto riguarda la produzione di ghisa.

Le condizioni che possono contribuire allo sviluppo della produzione siderurgica polacca ed all'aumento della produzione dei suoi articoli sono le seguenti: 1) Approvvigionamento di materie prime e principalmente di rottami di ferro e di minerali di ferro. 2) Afflusso di capitali esteri per permettere uno sfruttamento più intenso delle miniere nazionali. 3) Modernizzazione degli stabilimenti ed accrescimento degli investimenti. 4) Aumento del consumo sul mercato nazionale.

Il Consiglio dei Ministri è giunto alla decisione che la situazione attuale della siderurgia polacca esige – oltre a varie riforme nel campo capitalistico, produttivo e organizzativo – alcuni provvedimenti immediati. Partendo da questo punto di vista si è deciso di creare un apposito organismo allo scopo: 1) di diminuire le importazioni di materie prime all'estero; 2) di aumentare l'impiego di materie prime di provenienza nazionale; 3) di organizzare gli acquisti collettivi di materie prime all'estero; 4) di riorganizzare la ripartizione del lavoro fra gli stabilimenti, indirizzandoli verso una maggiore specializzazione; 5) di riorganizzare le vendite del ferro, avvicinando il produttore al consumatore; 6) di preparare un piano di investimento nazionale, che potrebbe contribuire non solo a ridurre le importazioni di materie prime, ma anche a fissare i prezzi del ferro al livello più basso possibile.

Il Consiglio dei Ministri è giunto pure alla decisione che è necessaria la revisione dei prezzi dei prodotti siderurgici polacchi in seguito ad un forte rialzo dei prezzi delle materie prime importate dall'estero. Pertanto il Ministro del Commercio e dell'Industria è stato autorizzato a revocare il decreto del 4 dicembre 1935 – che fissa i prezzi dei prodotti siderurgici sul mercato interno – con la riserva che i nuovi prezzi non possano in alcun caso sorpassare quelli che erano in vigore prima di tale decreto.

Le direttive della politica agricola polacca per la campagna 1937-38

L'agricoltura polacca inizia il nuovo anno economico in condizioni molto diverse da quelle degli scorsi anni. La differenza essenziale consiste nel fatto che — in seguito alla diminuzione del raccolto — la Polonia non avrà più bisogno d'incoraggiare la esportazione di cereali per liberare il mercato interno delle eccedenze che comprimevano i prezzi. Al contrario, la necessità d'assicurare l'approvvigionamento del mercato interno richiederà una grande prudenza per quanto riguarda l'utilizzazione del raccolto, per impedire il manifestarsi di fenomeni sfavorevoli, come per es. la speculazione sul rialzo dei prezzi.

Come risulta dai dati provvisori dell'Ufficio Centrale di Statistica, il raccolto 1937 si presenta come segue:

	Raccolto in migliaia	Percentuale in confronto al 1936	Percentuale in confronto alla media 1932-36
Frumento	17,9	— 16,2%	— 8,4%
Segala	55,7	— 12,5%	— 14,7%
Orzo	12,8	— 8,3%	— 10,3%
Avena	23,5	— 11,1%	— 8,3%
Patate	318,8	— 7,0%	+ 0,5%

L'evoluzione dei prezzi dei cereali è stata pure diversa. I prezzi tanto sul mercato interno quanto su quelli esteri sono aumentati sino ad un livello che assicura una produzione agricola rimunerativa. Tenendo appunto conto di queste nuove condizioni è stato stabilito un nuovo programma di politica agricola da parte del Governo Polacco.

Per quanto riguarda le misure prese finora, il Governo ha mantenuto — quasi senza eccezioni — il sistema di finanziamento dei raccolti, allo scopo di impedire un'offerta eccessiva immediatamente dopo la mietitura. L'ammontare totale di tali sovvenzioni era di circa 40 milioni di zloty a lunga scadenza e di circa 15 milioni di zloty a breve scadenza per aziende agricole minori. Le condizioni di concessione di tali crediti rimangono pure invariate. Essi vengono concessi al tasso di 4-4,5% per il raccolto dei principali cereali come pure per quello di altri prodotti agricoli (piselli, fagioli, semi oleosi ecc.) Bisogna aggiungere che — conformemente alla circolare del Ministero delle Finanze

— non è ammessa nessuna detrazione sui crediti concessi, ad eccezione delle mensilità arretrate dei crediti degli anni precedenti.

Nel corso della campagna 1937-38 saranno fissate pure — secondo ogni probabilità — delle condizioni per la concessione di crediti al commercio dei cereali, tanto alle singole ditte, quanto alle cooperative.

Le variazioni più importanti si sono verificate nel commercio estero dei cereali. L'esportazione dei cereali polacchi, sospesa nell'aprile dell'anno corr., è stata vietata anche per l'intera campagna 1937-38 per quanto riguarda il frumento, la segale, la farina di frumento e di segale, l'avena e la crusca, mentre resta libera l'esportazione di orzo.

Le esportazioni dei suddetti cereali possono avvenire soltanto dietro permesso del Ministero del Commercio e dell'Industria in concerto con il Ministero dell'Agricoltura e degli Interni. Questi permessi saranno accordati nel quadro dei contingenti fissati per ogni mese. Per l'agosto e per il settembre scorso la commissione interministeriale ha fissato tali contingenti nel modo seguente: 45.000 tonnellate di segala. (delle quali 5.000 tonn. di farina), 25.000 tonn. di frumento e 10.000 tonn. di avena.

Contemporaneamente sono stati sospesi i premi d'esportazione per i cereali e per le farine. Al principio del settembre scorso è stato però ristabilito il premio d'esportazione per l'orzo in ragione di 3 zloty per 100 kg. E' prevista pure un'assistenza finanziaria del Governo per l'esportazione di piselli e di fagioli, nonchè di semi oleosi.

Per quanto riguarda l'ingerenza dello Stato sul mercato interno, si prevede la possibilità di acquisti da parte dei silos governativi, i quali — disponendo di un credito di 10.000.000 zloty — potrebbero effettuare degli acquisti di segale e di avena, ove la situazione del mercato lo rendesse necessario.

La limitazione delle tariffe per la macinazione, introdotta qualche mese fa, è stata molto ridotta per la segala e sospesa per il frumento. La tariffa minima di macinazione è stata ridotta per la segala del 50%, allo scopo di assicurare una produzione sufficiente di crusca.

Nelle regioni, dove il raccolto era maggiormente sfavorevole come p. e. nel Voivodato di Bialystok, il Governo ha stanziato dei crediti speciali per 500 mila zloty per l'acquisto di sementi. Tali crediti possono essere rimborsati sia in contanti che in natura, e cioè col grano del prossimo raccolto.

Inoltre s'intende di organizzare il passaggio dei prodotti agricoli dai distretti dove esiste una sovraproduzione, verso quelli, in cui la produzione è stata sfavorevole.

Di speciale importanza si presenta quest'anno i problema dei foraggi. Le sfavorevoli condizioni atmosferiche hanno contribuito ad una forte diminuzione del raccolto dei foraggi, particolarmente del fieno e della paglia. Pertanto sono state prese delle misure speciali per colmare questa lacuna. E' stata vietata l'esportazione di foraggi, crusca e delle farine di qualità inferiore; inoltre sono state accordate delle facilitazioni alle importazioni dall'estero, in special modo per quelle dei panelli e di granoturco.

Contemporaneamente, in seguito all'iniziativa del Ministero dell'Agricoltura e delle Riforme Agrarie in concerto con le istituzioni ed organizzazioni interessate, si procede all'organizzazione delle forniture di foraggi agli agricoltori. La Banca Statale Agricola ha stanziato all'uopo dei crediti speciali per la somma di 3,5 milioni di zloty, che vengono distribuiti a mezzo di Casse di Risparmio e di Cooperative Finanziarie.

Tali crediti, che sono concessi ad un tasso del 4% per anno, sono rimborsabili entro un anno dalla mietitura. La medesima Banca ha stanziato inoltre dei crediti speciali ad un tasso del 3% per effettuare la semina di piante che forniscono i foraggi. Anche questi crediti vengono concessi per un anno.

Nel campo della produzione zootecnica, il Governo ha deciso di mantenere i premi d'esportazione ai produttori, come nella campagna precedente. Inoltre allo scopo di eliminare le difficoltà sorte dalla penuria di foraggi e per impedire la speculazione sui prezzi, saranno organizzati dei passaggi di bestiame dai luoghi di forte produzione verso quelli, in cui essa è stata sfavorevole.

Lo scopo principale della propaganda del Governo Polacco consisterà non tanto nell'incoraggiare l'esportatore e migliorare l'andamento della produzione di cereali, quanto piuttosto nel proteggere il mercato nazionale dalle oscillazioni causate dall'offerta e dalla domanda di cereali. Invece nel campo della produzione zootecnica si cercherà di migliorare le condizioni di produzione e di aumentare le esportazioni.

L'attività della marina mercantile polacca nel I.° semestre 1937

Il traffico merci effettuato dalla marina mercantile polacca nel 1° semestre 1937 in confronto al medesimo periodo dell'anno precedente si presentava come segue:

	Esportaz.	Importaz.	Transito	Totale
I. Semestre 1937	513.811	222.608	64.172	800.591
I. Semestre 1936	459.751	130.267	33.715	623.733
Aumento I. Semestre 1937	54.060	92.341	30.457	176.858

I piroscafi delle linee irregolari hanno trasportato le seguenti quantità di merci (in tonn.):

	Esportaz.	Importaz.	Transito	Totale
I. Semestre 1937	334.271	93.965	19.820	448.056
I. Semestre 1936	319.036	56.890	11.621	387.547
Aumento I. Semestre 1937	15.235	37.075	8.199	60.509

Questi trasporti sono aumentati del 15% in confronto al 1° semestre dell'anno scorso.

Occorre rilevare che delle 334.271 tonn. esportate a mezzo dei piroscafi delle linee irregolari, 324.268 tonn. erano rappresentate da carbone e da coke, e ciò costituisce solo il 6,75% dell'esportazione di tali materie prime dalla Polonia via mare. La Società di trasporti Polacco-Scandinava « Polskarob » ha caricato 232.324 tonn. di carbone, non effettuando nè carichi di transito, nè d'importazione. I piroscafi della Società di Navigazione « Zegluga Polska » hanno caricato oltre 9.000 tonn. di carbone e circa 10.000 tonn. di altre merci ed hanno portato un carico di 93.965 tonn. relative all'importazione e di 19.820 tonn. relative al transito.

I trasporti sulle linee regolari si presentavano come segue (in tonn.):

	Esportaz.	Importaz.	Transito	Totale
I. Semestre 1937	179.540	128.643	44.352	352.535
I. Semestre 1936	140.715	73.377	22.094	236.186
Aumento I. Semestre 1937	38.825	55.266	22.258	116.349

Da quanto suesposto risulta che nel 1° semestre dell'anno corrente i carichi sono aumentati circa del 50% in confronto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Tale aumento si è verificato in seguito al maggior sviluppo delle importazioni e del transito.

Le singole Società di Navigazione hanno trasportato sulle linee regolari le seguenti quantità di merci (in tonn.):

	Soc. Gdynia America	Zegluga Polska	„Polbrit"	Totale
I. Semestre 1937	90.835	207.996	53.704	352.535
I. Semestre 1936	32.799	154.358	49.029	236.186
Aumento I. Semestre 1937	58.036	53.638	4.675	116.349

Dalle suddette cifre risulta che la Società Gdynia-America ha potuto registrare un notevole aumento dei suoi carichi. Sulla linea dell'America del Nord sono stati effettuati nel 1° semestre dell'anno corrente otto viaggi di andata ed altrettanti di ritorno e sono state esportate complessivamente 15.902 tonn. di merci (14.830 tonn. nel 1° semestre 1936) ed importate 7.674 tonn. (4.050 tonn. nel 1° semestre 1936).

Sulla linea per l'America del Sud sono state trasportate 21.723 tonn. rispetto a 6.330 tonn. nel 1° semestre 1936. Tale aumento è stato realizzato in seguito al fatto che la Società ha potuto noleggiare alcuni piroscafi, sui quali ha trasportato complessivamente 7.146 tonn.

La linea per la Palestina ha registrato un aumento, passando da 5.882 tonn. nel 1° semestre 1936 a 9.108 tonn. nel 1° semestre 1937.

Sui piroscafi diretti ai porti del Golfo del Messico, sono state esportate 13.758 tonn. I medesimi piroscafi hanno portato in Polonia 23.570 tonnellate. Soltanto su questa linea il volume dell'importazione supera quello dell'esportazione. Ciò si verifica per il fatto che questi piroscafi trasportano anche i rottami di ferro.

La Società « Zegluga Polska » ha registrato un aumento di 53.638 tonn. e cioè all'incirca del 35% I carichi sulle singole linee regolari si presentavano come segue (in tonn.):

	I° SEMESTRE 1936		I° SEMESTRE 1937	
	Numero dei viaggi (1)	Carichi	Numero dei viaggi (1)	Carichi
Linea per:				
Porti del Levante	6/6	22.158	6/6	28.202
Rotterdam	27/27	42.600	40/37	64.710
Anversa	24/25	40.663	15/14	53.013
Amburgo	12/12	6.959	11/10	8.679
Porti della Finlandia meridionale	13/13	14.676	15/14	21.604
Porti della Finlandia occidentale	—	—	5/4	4.696
Svezia orientale	13/13	9.483	13/13	13.617
Svezia occidentale	12/11	5.722	13/13	8.062
Altri porti del Baltico	13/13	4.351	13/13	5.413
		146.612		207.996

(1) Il primo numero delle colonne corrispondenti indica le partenze dalla Polonia, il secondo gli arrivi in Polonia

Questa Società ebbe a registrare un aumento del volume, come pure del valore delle merci, tanto

all'importazione quanto all'esportazione. L'esportazione è aumentata da 83.716 tonn. a 101.261 tonnellate, l'importazione da 15.277 a 34.505 tonn.

La Società di Navigazione Polacco-Britannica ha trasportato sulla linea per Londra 22.863 tonn. (23.532), per Hull 30.280 (25.205), per Le Havre 561 (473).

Nel 1° semestre dell'anno corrente sono stati trasportati 13.131 passeggeri ed emigranti e ne sono arrivati in Polonia 7.503; pertanto il totale è ammontato a 20·634. In confronto al 1° semestre 1936 (22.406) si è verificata una contrazione dell'8%, in seguito alla diminuzione della frequenza sulla linea per la Palestina.

Sulle singole linee sono stati trasportati i seguenti passeggeri: 1) per l'America del Nord 3.085 (2437), di ritorno 3736 (3092); 2) per la Palestina 2669 (8565), di ritorno 2915 (3765); 3) per l'America del Sud 4164 (1667), di ritorno 668 (139); 4) per Le Havre 3015 (2445), di ritorno 31; 5) per Hull 94 (56), di ritorno 97 (86).

Dalle suddette cifre risulta che si è verificato un aumento su tutte le linee, ad eccezione di quella per la Palestina. Sulla linea per l'America del Nord tale aumento ammontò a 23,5% in confronto al 1° semestre 1936.

Dopo la chiusura del II. Salone Internazionale Aeronautico

Il Secondo Salone Internazionale Aeronautico si è chiuso regolarmente addì 17 ottobre a. corr.

Si può affermare con grande e ben legittima soddisfazione che questa Mostra ha avuto un successo superiore a qualsiasi più ottimistica attesa, per unanime giudizio delle missioni straniere e della stampa internazionale, che ha inviato numerosi i suoi rappresentanti a visitarlo.

La necessità e l'utilità di queste rassegne sono dimostrate dal fatto che l'Aeronautica è una scienza, un'industria ed un'attività che procede con ritmo velocissimo e che fa considerare superate, nell'incalzare degli studi e delle esperienze, quelle realizzazioni che per la loro importanza sembrano costituire una tappa considerevole, suscettibile certamente di altri sviluppi, ma perseguibili a congrua distanza di tempo.

Il Salone Internazionale Aeronautico di Milano va considerato non solo come la sintesi dei progressi raggiunti fino ad oggi in questo campo, ma soprattutto, come la manifestazione più completa, che consenta la possibilità ai tecnici, ai produttori ed a quanti altri s'interessano dello sviluppo dell'aviazione, di vedere raccolta in un vasto quadro e in un'unica visione di insieme, la produzione più importante eseguita nel mondo.

La seconda edizione del Salone si è dimostrata nei confronti della prima, migliorata ed ingrandita sensibilmente. Pochi riferimenti statistici basteranno a suffragare tale asserto: mentre il primo salone occupò un'area di 17.427 metri quadrati, l'attuale aveva un'estensione di 21.500 metri quadrati; le ditte partecipanti, che nella edizione del 1935 furono 333, nella presente manifestazione sono salite a 422, delle quali 238 straniere. Inoltre, le Nazioni partecipanti, che nel Salone precedente furono 7, sono ora ascese a 16 e comprendevano Paesi di nazionalità europea ed extra europea. La formidabile rassegna di macchine, di motori, di strumenti, di materie prime, vide difatti affiancata alla Mostra nazionale, ordinata dal Gruppo Costruttori Aeronautici Italiani della A. N. I. M. A., quella di numerosi espositori stranieri, tra i quali prevalevano in primissimo piano i Tedeschi, la cui mostra si estendeva su un'area di oltre 2.125 metri quadrati; venivano poi i Cecoslovacchi, gli Inglesi, gli Americani. Erano inoltre presenti Enti e Ditte dei seguenti Paesi: Austria, Argentina, Belgio, Estonia, Francia, Jugoslavia, Lettonia, Olanda Polonia, Svezia, Svizzera.

La parte più interessante dell'esposizione era italiana; dominava la Mostra del Ministero dell'Aeronautica, curata dal Maggiore Castello colla collaborazione del prof. Dal Pozzo.

Armonica, senza stonature, omogenea in una linea di grande signorilità, la Mostra Italiana ha suscitato la migliore delle impressioni.

Interessantissima, imponente — conviene rilevare — nella molteplicità dei suoi apparecchi appariva l'Esposizione tedesca. Begli apparecchi, motori degni di essere particolarmente notati, hanno dimostrato con quanta rapidità la Germania abbia pienamente ripreso nel mondo il proprio posto di grande Nazione industriale.

La partecipazione polacca al II Salone Internazionale Aeronautico era limitata all'esposizione di acciai speciali, di legname compensato per avia-

zione ed al posteggio di propaganda della Società di Navigazione Aerea « Lot ».

L'affluenza del pubblico è stata enorme: 312 mila visitatori; ciò dimostra come queste grandi esposizioni, in cui si manifesta in tutta la sua grandiosa efficienza la forza e la potenza dell'Ala Fascista, esercitano sulla massa una suggestione straordinaria. Attraverso l'interesse per i prodotti dell'industria aeronautica, nasce, si sviluppa e si afferma, la coscienza aeronautica della Nazione.

Un'importanza non inferiore anche se diversa, hanno avuto le visite dei giornalisti, dei tecnici, delle missioni militari straniere.

Il Salone Internazionale Aeronautico è stato pure visitato da numerose comitive polacche — complessivamente 130 persone — le quali erano composte: da Missioni Militari, da Delegati delle fabbriche polacche di aeroplani e di motori, da Dirigenti e Tecnici dell'Istituto Sperimentale di Volo, nonchè da numerosi studenti del Politecnico di Varsavia e di Leopoli.

Già si leggono sui principali periodici internazionali e sulle più importanti riviste di aviazione del mondo, gli articoli entusiastici di quanti sono stati in questa occasione ospiti di Milano, articoli, nei quali non si parla soltanto dell'aeronautica italiana, ma anche dell'Italia in generale, del suo ordine, della disciplina del suo popolo, delle grandi realizzazioni del Regime.

Si è detto che numerose, anzi numerosissime, sono state le Missioni Estere accorse a visitare il Salone: la maggior parte di esse apparteneva ai paesi che, per mancanza di propria industria aeronautica, o per avere un'industria aeronautica limitata, debbono rivolgersi altrove per i bisogni della propria aviazione civile e militare.

E in questo ambiente, che specialmente ci interessa dal lato economico, il successo del Salone è stato completo.

Gli stranieri che fino ad ora apprezzavano specialmente la produzione italiana di apparecchi senza motore, hanno scoperto che l'industria italiana dei motori per aviazione non ha nulla da invidiare a quella di altri paesi, ma che, sotto molti aspetti, le è superiore; hanno scoperto che in quanto ad accessori, strumenti di bordo, armamento, ecc., l'industria italiana occupa una posizione di avanguardia.

Si sono così iniziate utili trattative, felice auspicio di feconde contrattazioni, destinate ad estendere il già grande numero delle Nazioni, che ormai si rivolgono normalmente all'industria italiana per provvedersi di materiale aeronautico.

Grandi risultati, concludendo, dal lato commerciale; grandi risultati dal lato propagandistico; aumento di prestigio per l'Italia che in tutte le sue forme di attività procede in armonica disciplina su quella strada che da quindici anni a questa parte il Duce ha segnato.

Il X. Salone Internazionale dell'Automobile

Il Salone Internazionale dell'Automobile ha celebrato il suo decimo anno di vita con un'edizione particolarmente densa di iniziative e di attività.

L'annuale rassegna della costruzione automobilistica italiana e straniera al Palazzo dello Sport (annesso alla Fiera di Milano) si è arricchita di un nuovo padiglione moderno che ha sostituito la grande tettoia di destra e la cui parete di fondo ospita efficacemente la Mostra della Strada dell'Impero. L'area totale dei posteggi, con un sensibile incremento sulle cifre degli scorsi anni, è salita a 11.000 mq. a cui bisogna aggiungere la superficie occupata dalla 2ª Mostra dei Carburanti Nazionali, alla quale è riservato un intero grandioso padiglione di 1.800 mq.

Il numero degli espositori, di oltre 200, è stato ripartito armonicamente nei vari settori secondo la distribuzione ormai consueta: vetture e carrozzerie nell'arena centrale; autoveicoli industrial nell'ala di sinistra; rimorchi, gassogeni, serviz dell'automobile nel nuovo padiglione di destra pneumatici, carburanti, lubrificanti, equipaggiamenti elettrici nell'anello inferiore; materiale e accessori nel duplice anello del piano superiore.

Il carattere di internazionalità del Salone appare confermato dalla presenza di vetture tedesche e americane, di autoveicoli industriali tedeschi e francesi, di case di accessori tedesche, austriache, ungheresi e svizzere. Notevole importanza acquista la partecipazione germanica al padiglione degli autoveicoli industriali, in quanto offre la visione di alcuni tipi della tecnica più progredita.

Il X Salone, che è stato inaugurato addì 28 ottobre, ha un elemento di grandioso interesse e di

particolare significato nella già ricordata Mostra dei Carburanti. Questa manifestazione, che costituisce l'espressione più ardita e più imponente del carattere autarchico del Salone, è stata allestita con il concorso dei Ministeri e degli Enti che sovraintendono alla produzione e alla distribuzione dei vari combustibili nazionali.

Degno risalto hanno i carburanti sintetici con i relativi impianti prossimi ad entrare in esercizio, e l'alcool etilico, la cui produzione ha raggiunto quest'anno con la cospicua cifra di 80.000 tonnellate — pari a circa un quinto del fabbisogno nazionale — il primo obiettivo proposto.

Il gassogeno ed i problemi della sua applicazione sugli autoveicoli e dell'utilizzazione delle risorse forestali italiane sono illustrati con la maggiore chiarezza, così come gli impianti di estrazione degli oli di rocce asfaltiche — destinati a dare un valido contributo — e dei gas naturali del sottosuolo, il cui impiego ha già raggiunto un altissimo grado di efficienza tecnica ed industriale.

Ogni branca del vasto campo è presentata e commentata con il preciso scopo di raggiungere una immediata evidenza, affinchè il pubblico dei visitatori possa prendere conoscenza di tutti gli elementi che determinano il problema, delle sue realizzazioni attuali e dei futuri sviluppi. Nulla è trascurato, affinchè questa parte del Salone rispecchi il lavoro compiuto con grande amore e alto spirito per dare alle macchine italiane, frutto della genialità e del lavoro dei tecnici e delle maestranze italiane, la possibilità di operare in piena indipendenza.

Comunicazioni marittime colla Polonia.

Secondo le informazioni pervenute dalle Società di Navigazione Zegluga Polska, Gdynia; Svenska Lloyd, Gothenburg; Det Forenede Dampskibs Selskab A/S, Copenhagen; J. Lauritzen, Copenhagen, le prossime partenze dei piroscafi dai porti siciliani per il porto di Gdynia avverranno come segue:

	Catania	*Messina*	*Palermo*
Harriet (Lauritzen)	28/10	29/10	30/10
Gallia (Sv. Lloyd)	6/11	8/11	9/11
Charkow (Forenede)	17/11	18/11	19/11
Starek (Lauritzen)	25/11	26/11	27/11

Indichiamo qui sotto i rispettivi rappresentanti delle Società di Navigazione succitate.

Zegluga Polska, Gdynia. E' rappresentata in Italia dalle dite sottoelencate:

G. Bozzanca & Figlio, Siracusa; Fratelli Garipoli, Catania; Destefano Speciale, Messina; E. Agnel C. S. A., Palermo.

Det Forenede Dampskibs A/S., Copenhagen. E' rappresentata in Polonia dalla ditta Alfredo Andersen, Senatorska 10, Warszawa. I rappresentanti in Italia sono:

Giov. Boccadifuoco & Figli S. A., Siracusa; Fratelli Bonanno a Catania ed a Messina; Agenzia Marittima Laganà, Palermo.

Svenska Lloyd-Gotenburg. E' rappresentata in Polonia dalla ditta « Bergenske », Portowa, 9-11, Gdynia. I rappresentanti in Italia sono:

Giov. Boccadifuoco & Figli S. A., Siracusa; Fratelli Bonanno a Catania ed a Messina; Angelo Tagliavia & Fratelli, Palermo.

J. Lauritzen, Copenhagen. E' rappresentata in Polonia dalla Ditta P. A. M., Swietojanska 10, Gdynia. I rappresentanti in Italia sono:

G. Bozzanca & Figlio, Siracusa; Fratelli Garipoli, Catania; Bisazza & De Luca, Messina; E. Agnel C. S. A., Palermo.

Situazione della Banca di Polonia.

Il Bilancio della Banca di Polonia al 30 settembre 1937 presentava negli attivi una riserva aurea di 431.039.670,34.

I crediti all'estero e l'ammontare delle valute erano complessivamente di zloty 35.104.334,13.

Il portafoglio ammontava a zloty 572.606.588,85.

I prestiti contro impegno a zloty 29.577.302,58.

Nelle voci passive gli impegni ammontavano a zloty 280.498.196,20.

La circolazione dei biglietti bancari era di zloty 1.044.751.920.

Il tasso ufficiale di sconto era del 5%.

NOTIZIARIO POLACCO

DEPOSITI DI RISPARMIO ALLA CASSA DI RISPARMIO POSTALE.

I depositi alla Cassa Postale di Risparmio hanno dimostrato nell'agosto scorso un nuovo aumento di 5 milioni di zloty, passando a 731,5 milioni di zloty. Contemporaneamente all'aumento dei depositi, la Cassa di Risparmio registra un sensibile accrescimento del numero dei titolari di libretti di risparmio, che in agosto sono ammontati a zloty 2.632.000.

AUMENTO DELLE ORE LAVORATIVE IN POLONIA.

Risulta dalle statistiche riguardanti le industrie di trasformazione che la percentuale degli operai che lavorano 6 giorni per settimana è stata nel luglio scorso di 23,4 contro 26,6 nel luglio 1936. Perciò il movimento quindicinale delle ore di lavoro per operaio ammontava in luglio a 13,5 contro 12,8 dello scorso anno.

LA PESCA MARITTIMA IN POLONIA.

La produzione della pesca marittima (compresa anche quella d'alto mare) ammontava nell'agosto scorso a 1.158.510 kg. di pesce, dei quali 938.490 kg. di aringhe.

ECCEDENZA DELLE ENTRATE PUBBLICHE SULLE SPESE IN POLONIA.

Risulta dalle statistiche provvisorie che le entrate nel mese d'agosto u. s. sono ammontate a 184,5 milioni di zloty e le spese a 183,8 milioni di zloty, pertanto l'attivo ammontava a 643.000 zloty, mentre nel mese d'agosto 1936 si ebbe un disavanzo di 2.986.000 zloty.

Dato che nei quattro mesi del presente esercizio finanziario si registrò un attivo di 1.014.000 zloty, esso ammonta complessivamente sino alla fine d'agosto a 1.657.000 zloty.

TRAFFICO DELLA MARINA MERCANTILE POLACCA.

I piroscafi della Compagnia di Navigazione « Zegluga Polska » hanno trasportato nell'agosto scorso sulle linee regolari 33.428 tonn. di carico e precisamente 20.218 tonn. relative all'esportazione e 11.476 tonn. relative all'importazione e 185 tonn. di transito. Le linee irregolari di detta società hanno trasportato nel medesimo tempo 61.568 tonn. di carico.

I piroscafi della Compagnia Polacco-Britannica hanno trasportato nell'agosto 8.590 tonn. di carico e principalmente di carico misto.

GLI SCAMBI COMMERCIALI DELLA POLONIA.

Secondo i dati provvisori dell'Ufficio Centrale di Statistica la Polonia ha importato nell'agosto scorso 358.000 tonn. di merce, del valore di 107,1 milioni di zloty e ne ha esportate 1.242.046 tonn. del valore di 96,5 milioni di zloty. In confronto al mese precedente le esportazioni sono diminuite di 1.8 milioni di zloty e le importazioni di 7.6 milioni di zloty. Il saldo passivo della bilancia commerciale è diminuito nell'agosto di 10,6 milioni di zloty.

ESPORTAZIONE DI CONSERVE DI CARNE DALLA POLONIA.

Le esportazioni di carne in conserva continuano ad aumentare, come risulta dalle statistiche del Commercio Estero del 1º Semestre dell'anno. Durante i primi sei mesi dell'anno la Polonia ha esportato 9.102 q. di carne in scatola, contro 1.721 q. durante il corrispondente periodo 1936.

Bisogna rilevare che le cifre, di cui sopra, non comprendono l'esportazione di prosciutto in scatola, del quale la Polonia ne ha esportato nel medesimo tempo 106.047 p. contro 48.809 q. durante il 1º semestre 1936.

AUMENTO DELLA PRODUZIONE DI CARTA IN POLONIA.

La produzione della carta in Polonia dimostra da qualche anno un forte aumento. Nel 1932 questa ammontava a 115.758 tonn., nel 1934 era salita a 143.133 tonn. e nel 1936 ammontò al livello record di 178.321 tonn.

L'aumento della produzione della carta ha causato un forte aumento della richiesta della cellulosa: la cui produzione aumentò nel 1936 del 18,6 %. Le fabbriche esistenti non riescono a fare fronte alla crescente richiesta delle industrie e pertanto delle nuove fabbriche di cellulosa saranno prossimamente costruite.

AUMENTO DELL'ESPORTAZIONE DEL CARBONE POLACCO.

L'esportazione del carbone polacco dimostra quest'anno un forte aumento. Difatti, durante i primi 8 mesi del 1937 sono stati esportati 7,2 milioni di tonn. di carbone del valore di 117 milioni di zloty, mentre nel corrispondente periodo 1936, sono stati esportati 5,1 milioni di tonn. del valore di 79 milioni di zloty.

L'esportazione del carbone polacco è pure aumentata nel settembre, ammontando a 984.000 tonn. contro 950.000 tonn. nell'agosto e 775.000 tonn. nel settembre 1936. I carichi di carbone nei porti polacchi sono pure aumentati, passando a 864.000 tonn. contro 830.000 tonn. nel mese precedente, delle quali 554.000 tonn. sono passate attraverso il porto di Gdynia e 310.000 attraverso quello di Danzica.

STANDARDIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI ESPORTATI ALL'ESTERO.

Allo scopo di migliorare la qualità dei prodotti agricoli esportati all'estero, la Polonia procede alla standardizzazione progressiva degli articoli più importanti. Attualmente si standardizzano numerosi prodotti e precisamente: uova, burro, bacon, prosciutti e carne congelata, prosciutto in scatola, carne di vitello conservata, lardo, penne e piume, crine animale, setole e loro sottoprodotti, cetrioli in conserva, funghi secchi, salati e sott'olio, conserve di pesce, lino pettinato, orzo da birra, pollame, fecola, destrina, fiocchi di patate, avena, farine e malto. A prescindere dai prodotti standardizzati, ve ne sono molti altri sotto controllo. Così sono controllate le esportazioni del legname, per quanto riguarda le dimensioni.

L'ANDAMENTO DEI CREDITI IN POLONIA.

Secondo i dati dell'Ufficio Centrale di Statistica il volume totale dei crediti a breve scadenza concessi dalle Aziende Bancarie ammontavano alla fine del 1° semestre a. corr. a 2.563.000 zloty. Il primo posto spetta alle Banche private con 761 milioni di zloty. Seguono poi la Banca di Polonia con 597 milioni di zloty, le Società Cooperative di credito con 489 milioni di zloty, le Casse di Risparmio Comunali con 431 milioni di zloty, la Banca dell'Economia Nazionale con 265 milioni di zloty e la Banca Agraria Statale con 220 milioni di zloty. Le altre aziende di credito parteciparono con cifre non importanti.

LO SFRUTTAMENTO DI NUOVI TERRENI PETROLIFERI.

Gli interessanti risultati dei nuovi sondaggi effettuati nel distretto di Gorlice e principalmente a Kryg, Kobylanka e Dominikowice, hanno contribuito ad un forte incremento delle trivellazioni in questo distretto. Ultimamente alcune aziende si sono assicurate nei dintorni di Gorlice dei terreni ed hanno già cominciato le trivellazioni. In queste regioni il petrolio si trova a poca profondità.

SVILUPPO DEL TRAFFICO SULLE FERROVIE POLACCHE.

Risulta dalle statistiche del Ministero delle Comunicazioni che il traffico ferroviario ha avuto nel 2° trimestre dell'anno un sensibile aumento in confronto al trimestre precedente. Relativamente maggiore è stato l'aumento del transito, che essendo di 770.100 tonn., è aumentato del 110,7%. I carichi nei porti polacchi destinati alle stazioni dell'interno sono aumentati di 246.700 tonn. e cioè del 82,3%, quelli relativi alle comunicazioni interne di 3.959.000 tonn. e cioè del 45,7%, gli arrivi dall'Estero di 51.000 tonn. e cioè del 66,3%, le esportazioni all'estero di 165.800 tonn. e cioè del 40,3% e le spedizioni con destinazione ai porti polacchi di 771.200 tonn. e cioè del 32,5%.

AUMENTO DEL TONNELLAGGIO DELLA MARINA MERCANTILE POLACCA.

Realizzando il programma di sviluppo della marina mercantile polacca imposto dal Ministero del Commercio e dell'Industria per i 4 anni 1937-40, le Compagnie di Navigazione Polacche hanno ordinata la costruzione di 7 nuove unità del tonnellaggio totale di 34.860 tonn.

INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE.

L'indice generale della produzione industriale, fissato dall'Istituto delle Ricerche sul Movimento degli Affari è ammontato nell'agosto scorso a 87,2 (1928: 100), con un aumento del 12% riguardo al mese precedente. In confronto al corrispondente mese dell'anno 1936, l'indice della produzione industriale è aumentato del 19%.

MOVIMENTO DEI PREZZI.

L'indice dei prezzi all'ingrosso è diminuito nell'agosto scorso a 59,7 contro 60,0 nel luglio e 53,9 nell'agosto 1936. Questo ribasso dei prezzi si è verificato in tutti i gruppi dei prodotti che servono a stabilire tale indice.

BILANCIO DELLE FERROVIE DELLO STATO POLACCHE.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Bilancio dell'Azienda « Ferrovie dello Stato Polacche » per l'esercizio 1936. Si è avuto un attivo di 79,3 milioni di zloty, che sono stati in gran parte utilizzati per i diversi rimborsi degli impegni delle ferrovie. L'attivo netto versato al Tesoro pubblico ammonta a 10.5 milioni di zloty.

ENTRATE E SPESE PUBBLICHE NEL SETTEMBRE.

Dai dati provvisori risulta che le entrate del mese di settembre ammontavano a 189,0 milioni di zloty e le spese a 188,4 milioni di zloty. L'eccedenza delle entrate sulle spese ammontava a 600.000 zloty. Per il primo semestre dell'esercizio finanziairo l'attivo ammontava a 2,2 milioni di zloty.

In confronto al settembre 1936, le entrate sono aumentate di 13,7 milioni di zloty e le spese di 13.4 milioni di zloty.

AUMENTO DELLA PRODUZIONE DI GHISA.

Le ferriere polacche hanno aumentato la loro produzione di ghisa, raggiungendo il limite massimo della capacità produttrice degli stabilimenti e iniziando lo sfruttamento di 2 nuovi alti forni. Il primo di questi alti forni è a Zawiercie ed è stato riattivato dopo 23 anni di inattività, essendo stato abbandonato al principio della grande guerra. L'altro è stato costruito ultimamente a Chorzów dalle ferriere « Pilsudski ». Conviene rilevare che tale alto forno potrà fornire 400 tonn. di ghisa al giorno ed è il più grande sul continente europeo.

TRAFFICO PORTUALE.

Il traffico mercantile dei porti di Gdynia e di Danzica è aumentato durante i primi 8 mesi dell'anno di 2,2 milioni di tonn. ammontando a 10,5 milioni di tonn. Sono aumentate principalmente le importazioni e precisamente da 0,6 milioni a 2,0 milioni di tonn. e le esportazioni da 1,6 milioni a 8,5 milioni di tonn.

ESPORTAZIONE DI PRODOTTI TESSILI POLACCHI.

Dai dati raccolti dalla Rivista « Polska Gospodarcza », le esportazioni dei prodotti tessili dai tre principali distretti di Lódz, Bielsko e Bialystok hanno avuto quest'anno un sensibile aumento. Durante i primi 8 mesi dell'anno sono stati esportati 56,420 q. di prodotti tessili del valore di 35,7 milioni di zloty, contro 43.950 q. del valore di 22,6 milioni di zloty durante il corrispondente periodo 1936.

L'aumento più forte è stato registrato nel distretto di Lódz ed era del 78% maggiore in confronto all'anno precedente le esportazioni da Bielsko sono aumentate del 68% e quelle da Bialystok solamente del 21%.

DEPOSITI ALLA CASSA POSTALE DI RISPARMIO.

I depositi presso la Cassa Postale di Risparmio hanno avuto nel settembre scorso un ulteriore aumento di 5,6 milioni di zloty, ammontando a 737,1 milioni di zloty. Il numero dei libretti di risparmio emessi dalla Cassa è aumentato nel medesimo tempo di 46.349, raggiungendo un totale di 2,7 milioni.

IL TRAFFICO DEL PORTO DI GDYNIA.

Il traffico mercantile del porto di Gdynia era nel settembre di 755.714,3 tonn. contro 771.498,9 tonn. del mese precedente con una diminuzione del 2%. In confronto al mese di settembre 1936 il traffico del porto di Gdynia è aumentato del 13,4%.

Durante i tre primi trimestri del'l'anno corr. il traffico del porto di Gdynia è ammontato a 6.7 milioni di tonn. che rappresentavano — in confronto ai primi 9 mesi 1936 — un aumento del 19,2%.

PRODUZIONE DELLE FERRIERE POLACCHE.

La produzione delle ferriere polacche non ha dimostrato nel settembre dell'anno corr. importanti variazioni in confronto al mese precedente. La produzione di ghisa è ammontata a 61.847 tonn. contro 60.103 tonn. nell'agosto, la produzione d'acciaio a 122.063 tonn. contro 126.636, quella di laminati a 95.635 tonn. contro 93.963 tonn. e quella di tubi a 8.035 tonn. contro 8.318 tonn.

CHIUSURA DELLA CONVERSIONE DEI DEBITI AGRICOLI IN POLONIA.

Addì 30 settembre a. corr. è stato sciolto il Comitato di Conversione creato nel 1933 per condurre a buon fine l'azione di conversione dei debiti agricoli. Durante il suo funzionamento, al Comitato sono stati sottoposti 419.013 accordi di conversione per circa 500 milioni di zloty di debiti. Il Comitato ha approvato 413.604 accordi per 450 milioni di zloty ed ha respinto i rimanenti.

IL MERCATO DELLE PELLICCE A WILNO.

Come è noto, da alcuni anni la Polonia è divenuta un importante centro di carattere internazionale per l'industria delle pellicce. Infatti le tintorie specializzate a Cracovia lavorano con varie grandi ditte grossiste europee ed americane. La città di Wilno da tre anni ha organizzata la Fiera Internazionale delle Pellicce. Quest'anno la III Fiera ha superato i successi ottenuti negli anni precedenti. Il numero delle transazioni concluse era di 865 (contro 711 nello scorso anno) per la cifra totale di oltre 5 miglioni di zloty polacchi (2.535.000 nel 1936). La città di Wilno di fronte al crescente successo della grande manifestazione specializzata, offrirà il terreno per la costruzione degli edifici adeguati all'organizzazione della Fiera. Dall'animazione fieristica di quest'anno e dall'interessamento dei commercianti e dei produttori esteri si deduce facilmente il futuro sviluppo della Fiera di Pellicce a Wilno.

AUMENTO DELL'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI.

Contemporaneamente allo sviluppo dell'industria chimica in Polonia, sono aumentate le esportazioni dei suoi prodotti sui mercati esteri. Durante i primi sei mesi dell'anno corr. il valore dell'esportazione di prodotti chimici ammontò a 25,5 milioni di zloty, che rappresenta in confronto al 1936, un aumento del 31%.

E' aumentata notevolmente l'esportazione di solfato di ammonio, di superfosfato, di bianco di zinco, di carburo di calcio, di benzolo, di catrame, di fenolo, ecc.

La Polonia ha pure iniziato ad esportare quantità limitate di morfina e codeina, la cui produzione è stata ultimamente organizzata, mercè un nuovo procedimento, nel quale si adopera la paglia di papavero.

IL COMMERCIO ESTERO DELLA POLONIA NELLO SCORSO SETTEMBRE.

Dai dati provvisori dell'Ufficio Centrale di Statistica risulta che la Polonia ha importato nel settembre 391.185 tonn. di merce del valore di 113,2 milioni di zloty e ne ha esportate 1.179.746 tonn. del valore di 90,6 milioni di zloty. In confronto al mese precedente l'esportazione ha subito un ribasso di 5,9 milioni di zloty, mentre le importazioni sono aumentate di 6.0 milioni di zloty.

AUMENTO DELL' ESPORTAZIONE DI CONFEZIONI.

L'esportazione di confezioni dalla Polonia si è sviluppata ultimamente in modo molto favorevole. Durante i primi sette mesi dell'anno corr. il volume si è duplicato ed il valore triplicato in confronto ai dati dell'anno precedente. All'infuori delle confezioni, un aumento considerevole, corrispondente a circa 50%, si è ottenuto nell'esportazione di biancheria e di altri articoli.

IMPORTAZIONE DI MATERIE PRIME E DI MACCHINARIO IN POLONIA.

Le importazioni polacche dimostrarono nel 1937 un forte aumento, determinato dalle numerose domande di materie prime e di macchine da parte dell'industria nazionale.

Durante i primi 7 mesi dell'anno corr. l'importazione dei rottami di ferro è stata di 386.349 tonn. contro 231.60? tonn. durante il corrispondente periodo 1936, ciò che rappresenta un aumento del 66,8%; le importazioni di cellulosa furono di 12.551 tonn. contro 2.878, con l'aumento del 335,4%: le importazioni di caucciù furono di 3.590 tonn. contro 2.541 tonn. (41.3%), quelle di alluminio di 882 tonn. contro 586 (50,5%), quelle di rame di 10.234 tonn. contro 8.100 tonn. (26,3%), quelle di motori e di turbine di 917 tonn. contro 277 tonn. (231,0%) e quelle di automobili di 1.873 tonn. contro 1.285 tonn. (45,8%).

PROGRAMMA DELL'ISTITUTO GEOLOGICO POLACCO.

L'Istituto Geologico Polacco ha iniziato nel 1937 la realizzazione del piano quadriennale delle ricerche delle ricchezze minerarie polacche. Dette ricerche hanno per scopo principale lo studio delle risorse di combustibile e lo studio dei giacimenti di minerali.

Sono state iniziate le ricerche del carbon fossile in Volinia e nel Bacino di Kielce, dove le formazioni geologiche promettono buoni risultati.

Per quanto riguarda il petrolio, bisogna osservare che il rendimento dei bacini attualmente sfruttati è da qualche anno in continua diminuzione. Pertanto l'Istituto sta esplorando nuovi terreni nella Polonia occidentale e nella Polonia orientale.

L'Istituto procederà pure alla ricerca di minerali di ferro nella regione della Volinia. Proseguirà inoltre nelle ricerche dei giacimenti di manganese e del minerale dal quale si possa estrarre alluminio.

AUMENTO DEL CONSUMO NAZIONALE.

La forte ripresa economica polacca nel 1° semestre 1937 s'è manifestata non soltanto con l'aumento della produzione, ma anche con quello del consumo interno.

Le vendite del carbone sul mercato interno sono aumentate in confronto al corrispondente semestre 1936, del 21,6%, passando da 9.270 a 11.274 migliaia di tonn., le vendite di coke del 37,4%, passando da 569 a 782 migliaia di tonn., il consumo del sale è aumentato del 6,1%, passando da 208 a 221 migliaia di tonn., quello di ghisa del 78,6% aumentando da 56.000 a 100.000 tonn. Le vendite di laminati sono aumentati del 23,4%, passando da 235 a 290 mila tonn., le vendite di benzina del 23,7%, passando da 27.800 a 34.400 tonn., il consumo dello zucchero dell'8,0%, passando da 168,9 a 182,4 tonn.

INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE.

L'indice della produzione industriale, stabilita dall'Istituto delle Ricerche sul Movimento Generale degli Affari, è diminuito nel giugno scorso a 83,9 contro 85.4 del mese precedente ed è stato di 17% superiore a quello dello scorso anno.

La produzione è aumentata nell'industria tessile, nelle miniere di ferro, mentre in altre branche è diminuita. Questa situazione ha carattere temporaneo ed è stata causata dall'esistenza delle riserve del mese precedente.

PROGETTO DI ELETTRIFICAZIONE DELLA POLONIA.

Allo scopo di assicurare una sufficiente quantità di energia elettrica a Varsavia ed ai suoi dintorni, è sorto un progetto di costruire uno sbarramento sulla Vistola, il quale assicurerebbe il funzionamento di una centrale elettrica, che potrebbe fornire 125 milioni di Kw-ora all'anno. I lavori, il cui costo anuuale complessivo ammonterebbe a 30 milioni di zloty, durerebbe circa 4 anni.

AUMENTO DEL CONSUMO DI FIBRE TESSILI ARTIFICIALI IN POLONIA.

Le vendite delle fibre tessili artificiali per i bisogni dell'industria tessile dimostrano negli ultimi tempi un sensibile aumento. Durante i primi 5 mesi dell'anno corr. le vendite di queste fibre ammontavano a 396 tonn. del valore di 1.473.000 zloty, contro 97 tonn. del valore di 407.000 zloty durante il medesimo periodo del 1936.

IL CONSUMO DELLA BIRRA IN POLONIA.

Il consumo della birra in Polonia è aumentato nell'agosto ultimo a 134.000 hl. che rappresentano — in confronto al corrispondente mese dell'anno 1936 — un aumento di 37.000 hl. e cioè del 38%. Durante i primi 8 mesi dell'anno, il consumo della birra è aumentato di 164.000 hl. e cioè del 20%.

ESPORTAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI.

Durante i primi 8 mesi dell'anno corr. l'industria chimica polacca ha esportato diversi prodotti chimici per il valore di 33 milioni di zloty. In confronto con il corrispondente periodo 1936 si ebbe all'incirca un aumento del 18%.

Conviene rilevare che sono in particolar modo aumentate le esportazioni dei prodotti della distillazione del carbone, di solfato d'ammonio e di ossido di zinco.

L'ACCORDO CARBONIFERO POLACCO-BRITANNICO.

Nella seconda metà di settembre dell'anno corrente si sono iniziate a Cracovia le trattative, allo scopo di prorogare l'accordo carbonifero polacco-britannico per un ulteriore periodo di 3 anni. Attualmente i componenti la Convenzione Carbonifera Polacca formano — d'accordo con il Ministero del Commercio e dell'Industria — il testo delle modificazioni, che saranno proposte da parte polacca.

RIPRESA D'ATTIVITA' IN UNA MINIERA DI CARBONE.

All'inizio d'ottobre dell'anno corrente è stato ripristinato lo sfruttamento di una delle più grandi miniere di carbone dell'Alta Slesia e cioè della maniera « Wyzwolenie » a Lagiewniki, abbandonata fin dal 1932. La produzione carbonifera in tale miniera ammonta attualmente a 700 tonn. giornaliere ed è previsto un ulteriore aumento fino a raggiungere alcune migliaia di tonn. al giorno.

GIACIMENTI DI MINERALI DI FERRO IN POLONIA.

I lavori iniziati ultimamente per lo studio dettagliato delle ricchezze minerali polacche, hanno condotto in molti casi a risultati positivi. La Camera di Commercio e d'Industria di Wilno ha iniziati gli studi dei giacimenti di minerali di ferro nella sua circoscrizione, dove la loro presenza è già nota, ma è ignorato il reale valore. Il lavoro di ricerca effettuato nel territorio delle foreste di Naliboki ha dimostrato che il minerale locale contiene il 40% circa di ferro.

NOTIZIARIO DOGANALE

RIDUZIONI DOGANALI.

Con decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale polacca del 29 settembre u. s. sono state stabilite le seguenti riduzioni di dazio:

Numero della tariffa doganale polacca	DENOMINAZIONE DELLA MERCE	Dazio ridotto in % del dazio normale auton.
30 ex p. 1)	Riso non mondo o mondo, ma in pellicola, importato attraverso i porti del territorio doganale polacco .	12
421 Nota	Estratto di quebracho, secco, non solubile in acqua fredda, importato attraverso i porti del territorio doganale polacco	60

A. M. GIANELLA, *direttore responsabile*

Edit.: Camera di Commercio Italo-Polacca

ARTI GRAFICHE F. COMBI - MILANO, Via Settembrini, 29 - TEL. 22-805